

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Erano chiusi fra le mura domestiche da 10 giorni. La madre 80enne ha minacciato con un coltello i carabinieri **Jelsi, barricati in casa lanciano di tutto** *Per l'anziana e il figlio 45enne è stato disposto il ricovero psichiatrico forzato*

di **Maria Saveria Reale**
JELSI. Ore di panico e di tensione a Jelsi ieri per una famiglia barricata in casa da circa 10 giorni.
A segnalare la strana situazione ai carabinieri sono stati i vicini

che non vedevano in giro né la madre, ultraottantenne, né il figlio, A.M., 45enne, bidello della scuola del luogo.
Da giorni la porta d'ingresso dell'abitazione era chiusa, nessuno vi entrava o usciva. I so-

spetti che qualcosa di serio era accaduto o stava per accadere sono aumentati quando i residenti di via Costarella non hanno più visto uscire di casa per recarsi al lavoro nemmeno il figlio.

E così è scattato l'allarme. Vani tuttavia i primi tentativi dei militari, ieri pomeriggio, di varcare la soglia di casa. Ad impedirne l'ingresso l'anziana madre che ha minacciato a più riprese e con una certa rabbia i carabinieri.

In mano la donna aveva un coltello e infieriva sui militari farneticando.

Mentre l'anziana difendeva l'uscio, il figlio dal balcone della palazzina lanciava sassi e

Sul posto anche il neocomandante provinciale dell'Arma Giampiero Nuzzi

coltelli, ferendo alla testa anche un maresciallo.

Per riportare i due alla calma è stato necessario l'intervento del magistrato che ha permesso ai carabinieri di fare irruzione nell'abitazione. Mentre alcuni militari distraevano i due scalmanati, altri carabinieri sfondavano la porta di casa e immobilizzavano madre e figlio.

Ieri a Jelsi, in via Costarella, è giunto anche il nuovo coman-



dante provinciale dei Carabinieri Giampiero Nuzzi. C'erano pure i vigili del fuoco e i soccorritori del 118. Sono stati quest'ultimi a caricare i due sull'ambulanza per trasportarli al Cardarelli dove ieri stesso con un'autorizzazione al trattamento sanitario obbligatorio sono stati ricoverati nel reparto

di psichiatria.
Per il bidello e l'anziana madre è scattata la denuncia all'autorità giudiziaria.

L'episodio ha turbato la tranquillità dei residenti di Jelsi. Ma il sindaco Mario Ferocino, che ieri si è recato subito sul luogo, parla di un disagio sociale che va adeguatamente affrontato.



Nelle foto il pomeriggio 'infenale' vissuto a Jelsi in via Costarella

Gambatesa. Partiranno oggi gli artisti molisani **Infiorata a Pietra Ligure** *"I colori dell'Arcobaleno" sfidano l'Italia*

Partirò questa mattina gli artisti di Gambatesa alla volta di Pietra Ligure.

Anche quest'anno i membri dell'associazione "Colori dell'Arcobaleno" parteciperanno, insieme ad altri 30 gruppi provenienti da ogni parte d'Italia alla manifestazione nazionale dell'Infiorata.

"Una esperienza senz'altro positiva" afferma il presidente Salvatore Abiuso, che accompagnerà i suoi amici - perché costituisce una valida occasione di confronto e crescita sociale, rivolta essenzialmente a promuovere la nostra storia e la nostra tradizione. Andiamo a rappresentare il Molise, considerando che siamo gli unici mo-

lisani in gara, e porteremo nel comune di Savona anche le bellezze di Gambatesa".

La competizione verterà su due generi di composizione, una dei fiori secchi, l'altra dei fiori freschi.

Sicuramente i nostri abili artisti si faranno apprezzare anche in questa occasione, come è avvenuto altre volte conseguendo anche premi e riconoscimenti vari. Già tutto pronto per il tappeto floreale di circa 24 metri quadrati, che sarà dedicato a Gambatesa, rappresentando i



beni architettonici e paesaggistici locali, tra i quali il Castello medievale, l'antica chiesa di San Nicola, il lago d'Occhito. In primo piano l'immagine di una meravigliosa donna che vuole essere l'amore per la propria terra.

S. ELIA A PIANISI

Il progetto "Uno come noi" verso l'interculturalità

Educare all'Interculturalità per fornire agli studenti conoscenze e competenze disciplinari che permettano loro di comprendere la realtà sempre più complessa e "globalizzata" in cui vivono.

Grande successo per la prima fase del progetto "Intercultura", denominato "Uno come noi", realizzato, nel corso dell'anno scolastico 2006-2007, dall'Istituto Comprensivo di Campomarino e di S. Elia a Pianisi, in collaborazione con l'IPIA "Montini" di Campobasso.

Positiva l'esperienza dell'11 maggio che ha visto un profondo coinvolgimento delle tre scuole in una serie di iniziative rivolte a diffondere, attraverso

canti, balli e filmati, la conoscenza delle tradizioni e delle diverse culture dei paesi d'origine. E' stata anche una preziosa occasione per degustare i prodotti tipici dei vari paesi extracomunitari, preparati dalle famiglie che risiedono nel comune adriatico.

Oggi pomeriggio, invece, sarà la scuola primaria di S. Elia a Pianisi ad accogliere i piccoli ospiti degli altri istituti molisani, che ricambieranno così la gradita visita. Giorni di intensi preparativi hanno preceduto questo importante appuntamento, favorendo una attiva collaborazione tra le insegnanti e le famiglie planisine. Oltre allo spettacolo degli alunni delle classi prima e terza presso la sala liturgica, saranno offerti ai partecipanti piatti tipici della cultura contadina molisana.

Il progetto "Uno come noi" è stato portato avanti con professionalità e impegno da un

équipe di insegnanti. Oltre alla referente Angela Pietracatella, un ruolo determinante è stato svolto da Giovanna Biunno e Giuliana Vitale. Essenziale per la buona riuscita della rappresentazione dei ragazzi delle classi è stata la collaborazione del coreografo Ivo Polo, anche direttore del Gruppo Folkloristico "La Morgia", che si esibirà questa sera dopo lo spettacolo delle scuole.

L'intento che si mira a perseguire attraverso questa offerta formativa è principalmente l'integrazione degli alunni di nazionalità diversa, creando un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento.

In questo contesto è importante l'accoglienza per rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie ed alunni di accedere e di usufruire del servizio educativo per stabilire rapporti dinamici tra le culture.



Sant'Elia a Pianisi

Monacilioni si prepara a festeggiare la patrona Santa Benedetta

Tutto pronto a Monacilioni per celebrare Santa Benedetta Martire.

I festeggiamenti in onore della patrona del paese si apriranno ufficialmente domani con una serata di beneficenza per i "bambini di suor Celestina" che sarà animata dal gruppo folk "Ru' Passariell".

La giornata di sabato si aprirà con l'esibizione alle 8.30 del concerto bandistico di Gambatesa e la celebrazione della messa nella cappella di

Santa Reparata dove sono conservate e venerate le spoglie e le sacre reliquie della Santa. Alle 17, sempre dalla Cappella, partirà la processione per le vie del paese.

Alle 21 ci sarà invece il concerto musicale di Francesca Alotta, una delle più famose cantautrici della musica italiana.

Domenica 20, subito dopo la deposizione di una corona di fiori al monumento dei caduti e l'esibizione musicale del con-

certo bandistico "Città di Noci", si svolgerà il tradizionale prelievo dei quadri votivi ed una messa solenne dedicata a tutti gli emigranti monacilionesi con panegirico. Al termine della funzione religiosa partirà la processione con la statua della santa per le vie cittadine.

Alle 19 si terrà l'esecuzione di marce sinfoniche in piazza del complesso bandistico "Città di Noci" mentre alle 21,30 si potrà assistere ad un bellissimo spettacolo pirotecnico.

Alle 22 infine si procederà alla tanto attesa estrazione dei biglietti vincenti della "Lotteria di Santa Benedetta".

Nei secoli, è sempre stata alta la devozione della comunità di Monacilioni per la Santa. Lo provano, tra l'altro, i quadri votivi sempre più numerosi e che custodiscono gli oggetti d'oro offerti alla santa. La tradizione vuole che, nelle catacombe, affianco al suo corpo sia stato rinvenuto un calice contenente il sangue della martire.